



Regione Calabria



**ALLEGATO ALLA DGR
N. 254 DEL 28 SET. 2020**

PROTOCOLLO D'INTESA

La **Regione Calabria**, con sede in Catanzaro – Cittadella Regionale, rappresentata per la firma del presente atto _____ (di seguito Regione Calabria)

e

il **Consorzio Italiano Compostatori**, con sede legale in Roma, Piazza San Bernardo 109, rappresentato per la firma del presente atto dal Direttore Generale Massimo Centemero (di seguito C.I.C.);

- VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 29 aprile 2010 n. 75 recante “Riordino della disciplina in materia di fertilizzanti” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 156/2016 e ss. nm.ii;
- VISTO in particolare il paragrafo 12.4 del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, recante “La gestione della frazione organica (FORSU)” nel quale sono evidenziati gli obiettivi da raggiungere e le modalità previste.
- VISTO l'art. 182 – ter del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, come introdotto dal D. Lgs. del 3 dicembre 2010 n. 205, il quale dispone che le Regioni emanino misure volte a incoraggiare:
- a) la raccolta separata dei rifiuti organici;
 - b) il trattamento dei rifiuti organici in modo da realizzare un livello elevato di protezione ambientale;
 - c) l'utilizzo di materiali sicuri per l'ambiente ottenuti dai rifiuti organici, ciò al fine di proteggere la salute umana e l'ambiente;
- VISTE le quattro direttive del “pacchetto economia circolare”, pubblicate sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 14 giugno 2018, che modificano 6 precedenti



Regione Calabria

direttive su rifiuti (2008/98/Ce), imballaggi (1994/62/Ce), discariche (1999/31/Ce), rifiuti elettrici ed elettronici (2012/19/Ue), veicoli fuori uso (2000/53/Ce) e pile (2006/66/Ce). Tra gli obiettivi delle nuove direttive è previsto il riciclo entro il 2025 per almeno il 55% dei rifiuti urbani (60% entro il 2030 e 65% entro il 2035) e parallelamente si vincola lo smaltimento in discarica (fino ad un massimo del 10% entro il 2035) e che dal 2025 i rifiuti biodegradabili dovranno essere obbligatoriamente raccolti separatamente o riciclati a casa attraverso il compostaggio.

CONSIDERATO che il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani prevede il conseguimento del 66,36% di raccolta differenziata entro il 2022, con una produzione di frazione organica da raccolta differenziata pari a 240.074 ton/anno e con un valore di intercettazione pari a 106,28 kg/ab/anno;

RILEVATO che con la DGR 225 del 29 maggio 2017 la Regione Calabria ha integrato e approvato il Piano di Azione finalizzato alla programmazione delle operazioni, da finanziare nell'ambito del POR Calabria FESR FSE 2014-2020, nel settore dei rifiuti.

che con successivo Decreto Dirigenziale n. 10587 del 27/09/2018, in attuazione di quanto previsto dalla citata DGR 225/2017, è stato approvato l'iter amministrativo per l'avvio di una procedura concertativa-negoziata volta alla selezione delle operazioni relative alla realizzazione di piccoli impianti di compostaggio di prossimità, a valere sulle risorse finanziarie disponibili sull'azione 6.1.3 del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 ed ammontanti a € 9.585.874,48 (al netto della riserva di efficacia pari a € 634.697,52, e quindi per un totale di € 10.220.572,00).

Sulla base degli indirizzi definiti dalla DGR 225/2017, i potenziali beneficiari da coinvolgere nella procedura, sono stati preliminarmente individuati nei piccoli comuni montani (comuni con popolazione ≤ 2.000 abitanti, c.fr allegato 1 alla DGR 225/2017), così come la capacità impiantistica prevista è stata indicata in 200 T/anno;

CONSIDERATO che si rende necessario attivare una Protocollo d'Intesa finalizzato allo svolgimento di una serie di attività quali:

- la fornitura di assistenza tecnico-consulativa alla Regione Calabria per l'attuazione delle azioni previste dalla pianificazione regionale nel settore della raccolta differenziata della frazione organica, anche condividendo le esperienze attuate da altre Regioni;



Regione Calabria

- la fornitura di assistenza tecnica agli impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata al fine del miglioramento della qualità del compost prodotto (sopralluoghi, formazione agli addetti degli impianti per l'esecuzione delle analisi merceologiche);
- la redazione annuale di un Rapporto sull'utilizzo del compost in Calabria;
- supporto alla predisposizione e attuazione di un programma di attività, concordato con le Agenzie agricole e l'Amministrazione regionale, inerenti all'utilizzo del compost in agricoltura;
- l'organizzazione di apposite giornate formative e dimostrazioni in campo per il comparto agricolo e/o florovivaistico e/o silvicolturale al fine di incentivare la commercializzazione del compost prodotto negli impianti della Calabria;
- attività formative rivolte agli Enti pubblici sull'acquisto di ammendanti compostati nell'ambito dei propri acquisti pubblici ecologici;
- la fornitura di supporto tecnico al Catasto rifiuti incardinato presso l'ARPACal al fine di introdurre nel Rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani un apposito paragrafo riguardante le analisi merceologiche svolte negli impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata.

TUTTO CIO' PREMESSO

CONVENGONO E STIPULANO IL SEGUENTE PROTOCOLLO D'INTESA

art. 1

(Oggetto)

Il presente Accordo intende confermare l'impegno della Regione Calabria e del C.I.C. nel promuovere nel territorio regionale della Calabria la raccolta differenziata ed il trattamento dei rifiuti organici compostabili nonché l'utilizzo degli ammendanti compostati in agricoltura.

art. 2

(Attività e impegni del C.I.C.)

Al fine di rendere operativo il presente Accordo, il C.I.C. si impegna a:

- a) partecipare al Comitato Tecnico di cui all'art. 4 della presente Protocollo e promuovere l'attuazione delle azioni in capo al medesimo Comitato Tecnico;



Regione Calabria



- b) fornire assistenza tecnico-consulativa alla Regione Calabria per l'attuazione delle azioni previste dalla pianificazione regionale nel settore della raccolta differenziata della frazione organica, anche condividendo le esperienze attuate da altre Regioni;
- c) fornire assistenza tecnica agli impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata al fine del miglioramento della qualità del compost prodotto (sopralluoghi, formazione agli addetti degli impianti per l'esecuzione delle analisi merceologiche sui rifiuti in ingresso agli impianti);
- d) attivare, con i gestori degli impianti di cui al precedente articolo, le pratiche necessarie al rilascio del marchio Compost di Qualità C.I.C.
- e) predisporre un rapporto annuale sulle attività svolte dal C.I.C. nell'ambito della presente convenzione;
- f) fornire supporto ad ARSAC e a Calabria Verde nella predisposizione e attuazione di un programma di attività inerenti all'utilizzo del compost in agricoltura;
- g) supportare l'organizzazione di apposite giornate formative e dimostrazioni in campo per il comparto agricolo e/o florovivaistico e/o silvicolturale al fine di incentivare la commercializzazione del compost prodotto negli impianti della Calabria;
- h) partecipare ad attività formative rivolte agli Enti pubblici sull'acquisto di ammendanti compostati nell'ambito dei propri acquisti pubblici ecologici;
- i) fornire supporto tecnico al Catasto rifiuti incardinato presso l'ARPACal al fine di introdurre nel Rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani un apposito paragrafo riguardante le analisi merceologiche svolte negli impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata;
- j) fornire supporto tecnico ai Comuni sede di impianti di compostaggio (già realizzati o in itinere);
- k) supportare la Regione Calabria nelle attività per il conseguimento di uno specifico marchio di "Compost Calabria"

art. 3

(Attività e impegni della Regione Calabria)

Al fine di rendere operativo il presente Accordo, la Regione Calabria si impegna a:

- a) promuovere l'attuazione delle azioni in capo al Comitato Tecnico di cui all'art. 4 del presente Accordo;
- b) convocare il Comitato Tecnico di cui all'art. 4 del presente Accordo, nonché farsi carico dell'organizzazione logistica e del coordinamento delle attività;
- c) promuovere e favorire la raccolta differenziata della frazione organica, d'intesa con gli ATO, sulla base dei criteri e degli obiettivi stabiliti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani;



Regione Calabria



- d) stabilire, integrare ed aggiornare tempestivamente, sentito il Comitato Tecnico di cui all'art. 4 della presente convenzione, l'Elenco regionale degli impianti di conferimento; l'Elenco regionale comprende di diritto gli impianti regionali di compostaggio aderenti al C.I.C.;
- e) pubblicizzare adeguatamente, d'intesa con gli ATO, l'Elenco regionale degli impianti di conferimento presso tutte le Amministrazioni Comunali del territorio regionale;

art. 4

(Comitato Tecnico)

Per assicurare l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa viene costituito, presso la Regione Calabria (Dipartimento Ambiente ed Agricoltura), un Comitato Tecnico con i rappresentanti della Regione Calabria, dell'ARPACal, del C.I.C. e gli ATO.

Al Comitato Tecnico potranno partecipare altri soggetti che, in relazione a specifiche esigenze di carattere tecnico-scientifico, risulteranno utili allo svolgimento delle attività.

Il Comitato Tecnico si riunisce ogni quattro mesi formalmente presso la Regione Calabria ma i vari componenti potranno lavorare in tempi diversi in sottogruppi istituiti per discutere e trattare specifici argomenti.

Durante la prima riunione di ogni anno il Comitato Tecnico elabora il programma operativo annuale delle attività.

Nell'ambito delle attività del Comitato le parti si impegnano reciprocamente a comunicare tra loro tutte le iniziative che le stesse intendono realizzare sul territorio regionale e riguardanti le materie oggetto della presente Protocollo al fine di agevolarne il coordinamento e la collaborazione reciproca.

In particolare il Comitato provvede a monitorare lo stato di avanzamento delle iniziative previste dalla presente convenzione, esaminarne i risultati e proporre eventuali modifiche.

art. 5

(Referenti)

I referenti del C.I.C. sono Alberto Confalonieri (confalonieri@compost.it) e Gianluca Longu (longu@compost.it).

I referenti per la Regione Calabria sono:_____



Regione Calabria



art. 6

(Riservatezza)

Il C.I.C. e la Regione Calabria si impegnano, laddove richiesto, a mantenere segrete e ad utilizzare solo per gli scopi previsti nella presente convenzione, tutte le informazioni e conoscenze, nella più ampia accezione del termine, acquisite nel corso dei lavori o delle quali siano venuti a conoscenza nello svolgimento delle attività, nonché i risultati intermedi e finali, anche quelli non previsti e/o suscettibili di applicazioni diverse da quelle previste dalla presente convenzione.

art. 7

(Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata triennale a partire dal data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo. È facoltà di entrambe le parti disdire la collaborazione con preavviso scritto di sei mesi mediante pec.

art. 8

(Corrispettivo e modalità di pagamento)

Per l'attuazione del presente Protocollo, la Regione Calabria corrisponderà al C.I.C. l'importo lordo massimo complessivo di € 60.000,00 (sessanta/00) IVA compresa, a titolo di rimborso delle spese adeguatamente documentate, compresi i costi di viaggio e pernottamento, per come regolamentate dal disciplinare del trattamento di trasferta del personale dipendente della giunta regionale. Il pagamento del rimborso annuo avverrà a fronte di presentazione di idonea richiesta ad accompagnamento della consegna del rapporto annuale di cui all'art. 2 della presente convenzione.

Sono esclusi dall'accordo i costi per il rilascio e mantenimento del marchio compost CIC degli impianti.

art. 9

(Controversie)

In caso di controversie tra le parti è competente il Foro di Catanzaro

REGIONE CALABRIA

CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI



Regione Calabria

